



Corrado Costa

THE COMPLETE FILMS

Poesia Prosa Performance

*Prefazione di Nanni Balestrini
Con un'antologia multimediale (dvd)
di Daniela Rossi*

«**Corrado Costa** sono due fratelli. Portano entrambi lo stesso nome. Hanno la stessa data di nascita, anche se il c.d. "fratello" è nato, per prontezza di riflessi, nove anni dopo [...]. Il professionista lavora e il poeta nullafacente vive felice, entusiasta e irricoscente [...].»

Così, in una delle performances più memorabili, Corrado Costa: davvero avvocato di successo (fu lui a difendere vittoriosamente *Altri libertini* di Pier Vincenzo Tondelli) nato nel 1929 a Mulino di Bazzano, dove è morto nel 1991 (del "fratello", da allora, si sono perse le tracce). Numerose le pubblicazioni letterarie, fra le quali però relativamente "visibili" solo i versi di *Pseudobaudelaire* (Scheiwiller 1964 e 1986; Zona 2003) e *The Complete Films* (a cura di Paul Vangelisti, Red Hill Press 1983) e i saggi di *Inferno provvisorio* (Feltrinelli 1971). Postuma l'antologia *Cose che sono parole che restano* (a cura di Aldo Tagliaferri, Diabasis 1995). «Io non faccio niente, ma lo faccio lentamente».

«fuoriformato»

Pagine: 352 + DVD

Euro 35,00

Isbn: 978 88 6087 101 8

Tra gli anni Settanta e gli Ottanta, nella provincia emiliana, si nasconde un luogo segreto. Un tesoro nascosto di ricerca poetica, sperimentazione editoriale, esistenza comunitaria. Un centro d'irradiazione lontano dalla luce dei riflettori, e proprio per questo tanto più prezioso – in tempi difficili come quelli. Questo luogo segreto è il Mulino di Bazzano, nella valle appenninica dell'Enza: proprietà di Corrado Costa nella quale, all'indomani della dispersione del Gruppo 63, si ritirano Adriano Spatola e Giulia Niccolai. E dove nasce, con le riviste «Tam Tam», «Baobab» e «Cervo volante», un centro editoriale autogestito, pionieristico in una concezione multimediale, performativa, nel senso migliore spettacolare della scrittura e dell'oggetto-libro. Così la poesia si riscopriva capace – come alle sue mitiche origini – di un coinvolgimento assoluto dei sensi: *poesia totale*, appunto, nella formulazione di Spatola.

Di questa che è stata anche una generazione perduta Corrado Costa, nuovo "giocoliere dell'anima mia", rappresenta l'anima ludica e distruttiva. Spirito lieve e irriverente, amabile e inaffidabile, Costa elargisce a piene mani un'ironia eversiva, un'invenzione paradossale, un continuo aggiramento dei luoghi comuni (ma anche dei "luoghi" propri): imperturbabile busterkeaton patafisico,